



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: Sviluppo economico, cooperazione internazionale e socio-sanitaria e gestione dei conflitti

Classe: L37

Dipartimento di riferimento: DISEI - Dipartimento di Scienze dell'Economia e dell'Impresa

Scuola: Scuola di Economia e Management

Sede: Via delle Pandette – Polo delle Scienze Sociali, Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

ruolo nel Gruppo	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Mario Biggeri	Presidente CdS, Responsabile del Riesame	mario.biggeri@unifi.it
Membro	Nicolò Bellanca	Docente del CdS, Responsabile QA del CdS	nicolo.bellanca@unifi.it
Membro	Giorgio Ricchiuti	Docente del CdS	giorgio.ricchiuti@unifi.it
Membro	Giovanni Scotto	Docente del CdS	giovanni.scotto@unifi.it
Membro	Leonardo Borsacchi	Docente del CdS	leonardo.borsacchi@pin.unifi.it
Membro	Lorenzo Paoli	Rappresentante del mondo del lavoro ¹	lorenzo.paoli@oxfam.it
Tec. Am	Manuela Tasselli	Tecnico Amministrativo della Scuola	manuela.tasselli@unifi.it
Studente	Maria De Bortoli	Rappresentante degli studenti	maria.debortoli@stud.unifi.it
Studente	Cosimo Sartoni	Rappresentante degli studenti	cosimo.sartoni@stud.unifi.it

¹ Lorenzo Paoli esperto di cooperazione internazionale lavora per Oxfam Italia.



Attività e informazioni

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 04/05/2017: analisi dei risultati relativi alla valutazione della didattica dei corsi tenutisi nel primo semestre (dati reperibili all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>).
- 12/09/2017: analisi dei risultati relativi alla valutazione della didattica dei corsi tenutisi nel secondo semestre (dati reperibili all'indirizzo: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi>).
- 14/11/2017: analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA); considerazioni sulla produttività degli studenti, sull'attività di tutoraggio, sugli sbocchi lavorativi e la prosecuzione delle carriere in lauree magistrali dei laureati SECI.
- 07/02/18: modifiche regolamento e analisi prospettive per i laureati.
- 04/04/18 predisposizione e stesura del RRC 2017 da parte del GR
- 10/04/18 discussione in sede di Gruppo di Riesame.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 10/04/2018.

Documenti di riferimento

- Rapporto di Riesame ciclico 2016;
- SUA-CdS anno 2017;
- Relazione CPDS di Scuola anno 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS SECI;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale 2017;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali (Verbali del Comitato per la didattica: 12/06, 18/07, 19/09, 17/10, 13/11)
- Verbali Comitati della didattica, Consigli di Corso di Laura e riunioni Gruppo di Riesame del CdS SECI.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 10/04/2018

Il Consiglio del Corso di Laurea Triennale in Sviluppo Economico, Cooperazione Internazionale Socio-Sanitaria e Gestione dei Conflitti, è stato convocato per il giorno 10/04/2018 alle ore 13.30 con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente
- 2 Compiti Didattici Integrativi dei Ricercatori a.a. 2018/19
- 3 Rapporto Riesame Ciclico
- 4 Pratiche studenti
- 5 Varie ed eventuali

Presiede il Prof. Mario Biggeri il quale nomina come segretario verbalizzante il Dott. Leonardo Borsacchi. Alle ore 13.40 constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

[...]

- 3 Rapporto Riesame Ciclico



Il Dott. Borsacchi per conto del Gruppo di Riesame illustra il documento di Riesame Ciclico. Vengo in particolare presentate e discusse le aree e le proposte di miglioramento per ciascuna dimensione del Riesame. Il Presidente sottolinea il complessivo miglioramento nella gestione del CdS. Il Consiglio unanime approva il rapporto di Riesame Ciclico.

[...]

Non essendoci altri punti da discutere, il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 14.40



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.A** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La progettazione e realizzazione del CdS ha fatto convergere due precedenti esperienze distinte di corsi di studio in un unico percorso caratterizzato da una sostanziale contiguità scientifica e professionale degli approcci ai temi dello sviluppo, della cooperazione e della pace. Nel sistema internazionale contemporaneo, infatti, conoscenze, politiche e strumenti relativi allo sviluppo da un lato, alla prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti dall'altro presentano una sempre più marcata convergenza. Tali condizioni, che come indicato hanno fatto da premessa alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono da ritenersi ancora validi. A livello di parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, il CdS è in stretto contatto con enti e ONG. Numerosi enti vengono consultati anche per la laurea magistrale in Development Economics. Questo consente di validare costantemente con loro, anche attraverso colloqui informali, l'attinenza del percorso formativo alle esigenze del mondo del lavoro. Si segnala che il CdS, pur usufruendo del lavoro "Comitato permanente per le Consultazioni" attivo a livello di Scuola, può contare su delle parti interessate specifiche con cui confrontarsi, in particolare Rappresentanze di Banca d'Italia, sede di Firenze (Direttore); IRPET (Direttore); Lama, Development and Cooperation Agency (Presidente); Ministero Affari Esteri (consulente ed ex Direttore della ricerca Action Aid); Oxfam Italia (Direttore); Regione Toscana (Coordinatore d'Area Turismo, Commercio e Terziario); Unioncamere Toscana (Segretario Generale).

Dall'a.a. 2017/2018, per aiutare gli studenti nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera ed indirizzarli verso determinati sbocchi lavorativi o per rafforzare la loro preparazione in vista del proseguimento in cicli di studi successivi, sono stati preparati alcuni percorsi indicativi (non da considerarsi curricula, ma solo esami consigliati). Inoltre si è iniziato ad impartire alcuni insegnamenti in lingua inglese. Nel Consiglio di CdS del 07/02/2018 sono state discusse e approvate delle modifiche di Regolamento e di piano di studi con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente l'offerta formativa del CdS e quindi rafforzarne la natura interdisciplinare.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il progetto di realizzazione del CdS è partito originariamente dalla constatazione di una esigenza diffusa di figure professionali in campi riconducibili alla cooperazione ed al lavoro per la pace. Con questa premessa si è provveduto all'accorpamento di due CdS esistenti, entrambi afferenti alla classe di Lauree 37: Sviluppo economico e cooperazione internazionale (Facoltà di Economia) e Operazioni di pace, gestione e mediazione dei conflitti (Interfacoltà: Scienze della Formazione, Scienze Politiche, Medicina e Chirurgia). L'accorpamento dei due CdS si è rivelato ampiamente giustificato dalla sostanziale contiguità scientifica e professionale degli approcci ai temi dello sviluppo, della cooperazione e della pace. Precedentemente, a livello di Facoltà di Economia (oggi Scuola di Economia e Management) un ruolo importante era stato ricoperto dal Comitato di Indirizzo con l'obiettivo di razionalizzare l'offerta formativa, renderla coerente in termini di obiettivi di apprendimento e di esigenze di formazione. Nel sistema internazionale contemporaneo, infatti, conoscenze, politiche e strumenti relativi allo sviluppo da un lato, alla prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti dall'altro presentano una sempre più marcata convergenza. Tali condizioni, che come indicato hanno fatto da premessa alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono da ritenersi ancora validi.



A livello di parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, il CdS è in stretto contatto con enti e ONG. Numerosi enti vengono consultati anche per la laurea magistrale in Economics and Development. In particolare: Rappresentanze di Banca d'Italia, sede di Firenze (Direttore); IRPET (Direttore); Lama, Development and Cooperation Agency (Presidente); Ministero Affari Esteri (consulente ed ex Direttore della ricerca Action Aid); Oxfam Italia (Direttore); Regione Toscana (Coordinatore d'Area Turismo, Commercio e Terziario); Unioncamere Toscana (Segretario Generale). A livello di Scuola va segnalata l'istituzione del "Comitato permanente per le Consultazioni" a servizio di tutti i corsi coordinati dalla Scuola con rappresentanti tra gli altri di Confindustria Firenze, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, IRPET, Federalberghi Firenze, ARTEA. Il ruolo del Comitato è quello di fare sintesi e garantire a livello di Scuola un adeguato livello di condivisione e coerenza della analisi e delle valutazioni effettuate e di attivare le economie di scala generate dalla possibilità di far ricadere i benefici delle attività svolte dal Comitato su tutti i CdS della Scuola. Vista la specificità del nostro CdS maggiori indicazioni vengono comunque dai soggetti attivi nell'ambito della cooperazione, dello sviluppo e della pace, intercettati come si diceva perché invitati in seminari o consultati spesso informalmente circa gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi. Si ritiene tali interlocutori rappresentativi delle esigenze, per quello che riguarda le competenze attese dai laureati.

Secondo quanto indicato nel riesame ciclico 2016, il CdS ha iniziato ad impartire alcuni dei propri insegnamenti in lingua inglese, utile anche per imparare la terminologia. In particolare gli insegnamenti impartiti in inglese dall'a.a. 2016/2017 sono Diritti umani e conflitti armati; Economia e gestione delle emergenze umanitarie complesse; Agricoltura e sviluppo economico.

Dall'a.a. 2017/2018, per aiutare gli studenti nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera ed indirizzarli verso determinati sbocchi lavorativi o per rafforzare la loro preparazione in vista del proseguimento in cicli di studi successivi, sono stati preparati alcuni percorsi indicativi (non da considerarsi curricula, ma solo esami consigliati). In particolare:

- **Cooperazione Internazionale:** Il percorso in questione prevede, da parte degli studenti, la scelta di un piano di studi di cui facciano parte i corsi più utili per affrontare una carriera accademica o lavorativa proiettata ad avere rapporti con paesi esteri. Con la scelta di questo percorso, lo studente potrà acquisire le conoscenze necessarie per chi si propone di lavorare nel campo della cooperazione internazionale, sia come operatore che come ricercatore. Queste, integrate dall'apprendimento di metodi quantitativi, di strumenti tecnici e da applicazioni pratiche, mediante stage e tirocini, gli forniranno le competenze richieste per l'impostazione, attuazione e valutazione di programmi e progetti di sviluppo. Non preclusa è la strada per un proseguimento degli studi con la Laurea Magistrale in continuità, ovvero quella in Development Economics.
- **Sviluppo Economico:** Questo percorso è pensato per gli studenti che prediligono le materie di indirizzo più strettamente economico, nell'ottica di un proseguimento degli studi universitari (con la Laurea Magistrale in continuità, ovvero quella in Development Economics, oppure scegliendo altre Lauree Magistrali / Master / Corsi di perfezionamento in discipline economiche). L'apprendimento di metodi quantitativi, di strumenti tecnici e da applicazioni pratiche, mediante stage e tirocini, forniranno le competenze utili per l'impostazione, attuazione e valutazione di programmi e progetti di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici degli stessi.
- **Trasformazione Conflitti:** il percorso integra le conoscenze e le competenze necessarie alla formazione di una figura professionale esperta nei processi di costruzione della pace e di mediazione dei conflitti. Particolarmente interessante per questo percorso è la possibilità, valida per tutti gli studenti del CdS, di fare richiesta di collegare l'attività riconducibile alla prova finale con attività di tirocinio sostenuta in Italia o all'estero in collaborazione con ONG o con moduli di attività formative che possano essere preparatorie alla redazione dell'elaborato ed alla sua discussione.
- **Sostenibilità e territorio:** L'area tematica di sostenibilità e territorio mette al centro lo sviluppo e la pianificazione territoriale in una logica di salvaguardia ambientale, di rafforzamento delle relazioni sociali a livello locale e di valorizzazione del capitale umano, sia in ambito nazionale che in azioni specifiche di



cooperazione internazionale. Il percorso è strutturato in modo da fornire le conoscenze e le capacità necessarie sia a chi intende, dopo il triennio, iniziare una attività professionale nella cooperazione non governativa e decentrata, sia a chi vuole operare in settori della Pubblica Amministrazione o in enti e imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo oppure aspirano a posizioni di elevato livello nella Pubblica Amministrazione o nelle Organizzazioni internazionali.

Con la definizione di questi percorsi di piano di studi, immediatamente approvabili, disponibili a questo [link](#), il CdS ritiene che gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati siano realisticamente rappresentativi dei diversi destini lavorativi dei laureati. Per questo l'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi anche grazie al periodico aggiornamento nei suoi contenuti. Le funzioni e le competenze che caratterizzano le figure professionali appaiono descritte in modo completo e coerente, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Pur riflettendo le specificità professionali dei vari soggetti con i quali il CdS si è rapportato, dagli esiti della consultazione che il CdS ha avuto nel corso degli anni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni emerge che gli obiettivi formativi sono coerenti con la domanda di formazione. L'indicatore che riguarda la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario ha registrato negli anni precedenti un trend leggermente negativo, rimanendo tuttavia superiore o in linea al dato nazionale e dell'Italia centrale. Secondo l'indagine AlmaLaurea sulle condizioni occupazionali 2016 si è confermata la tendenza della metà dei laureati del CdS all'iscrizione a una laurea magistrale. Sono infatti il 48,3% degli intervistati gli iscritti ad una magistrale, principalmente motivati dal miglioramento delle possibilità di trovare un lavoro. Lavora il 31%, (di cui il 22% con contratto a tempo indeterminato, il 44,4% con contratti a tempo determinato o altra tipologia. Il 11,1% dichiara di lavorare senza contratto, probabilmente in alcuni casi legato ad attività di volontariato). Tutti lavorano nel settore privato. L'89% circa ha un'attività poco o non strettamente legata a competenze acquisite nel CdS. Si ritiene comunque utile rimarcare in questa sede che il CdS ha tra i suoi punti di forza quello di fornire competenze multidimensionali agli studenti e per questo si ritiene che, per effetto dell'aprirsi di un ampio ventaglio di professionalità, il laureato possa trovarsi spaesato sulla effettiva corrispondenza con quanto studiato ed il lavoro svolto.

Nel Consiglio di CdS del 07/02/2018 sono state discusse e approvate delle modifiche di Regolamento e di piano di studi con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente l'offerta formativa del CdS e quindi rafforzarne la natura interdisciplinare. A questo proposito le riflessioni emerse dalle consultazioni, anche di natura informale, intraprese con le parti interessate sono state prese in considerazione. Sono stati introdotti nuovi insegnamenti che andranno a soddisfare nuove esigenze ed un riordino in base ai settori disciplinari, in particolare nell'area giuridica. Complessivamente gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Essi sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento e la bontà del carattere generale del CdS, la sua natura interdisciplinare, la vocazione professionalizzante, l'apporto delle discipline socio-economiche e giuridico-politiche è stata negli ultimi anni confermata dai buoni risultati offerti dagli studenti. Complessivamente per il CdS le corrispondenze fra competenze e attività formative previste dall'offerta didattica risultano declinate in modo chiaro e si rileva una totale coerenza tra queste e le conoscenze e competenze acquisite secondo quanto riportato attraverso i Descrittori di Dublino.

Punti di Forza

- 1) Dall'a.a. 2017/2018, per aiutare gli studenti nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera ed indirizzarli verso determinati sbocchi lavorativi o per rafforzare la loro preparazione in vista del proseguimento in cicli di studi successivi, sono stati preparati e pubblicizzati alcuni percorsi indicativi (piani di studio immediatamente approvabili).
- 2) Esperienza dello studente multidimensionale.
- 3) Continua interazione con soggetti attivi nell'ambito della cooperazione, dello sviluppo e della pace, intercettati perché invitati in seminari o consultati spesso informalmente circa gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi.
- 4) Numerose attività seminariali e nuovi laboratori attivati per soddisfare le richieste degli studenti.



Aree di miglioramento/ proposte

- 1) Gli esiti dell'indagine Almalaurea 2016 evidenziano il dato dell'89% di laureati SECI che ha un'attività poco o non strettamente legata a competenze acquisite nel CdS.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Indagine approfondita sui laureati

Azioni da intraprendere: Recupero dei contatti con i laureati del passato; questionario sull'esperienza lavorativa e la rilevanza del percorso di studi effettuato. Creazione di strumenti ad hoc (mailing list, gruppi su social network, pagina dedicata nel sito) per assicurare contatti regolari con i laureati del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: L'attività potrà essere svolta con il supporto dei tutor e monitorata dalla Commissione accoglienza, informazione e Post laurea. Si prevede di concludere l'attività entro dicembre 2018

Obiettivo n. 2: Creazione di mailing list studenti e laureati

Azioni da intraprendere: La creazione di una mailing list per gli studenti e di una per i laureati può diventare un utile strumento di comunicazione e di mantenimento del legame con il CdS (nel caso dei laureati)

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente effettuerà la richiesta a SIAF entro la partenza del nuovo anno accademico.

Obiettivo n. 3: Ulteriore incremento delle attività pratiche

Azioni da intraprendere: Contestualmente alla modifiche apportate al regolamento discusse nel Consiglio del 07/02/2018, il CdS promuoverà l'ulteriore inserimento di case study, project work e seminari nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente verificherà le risorse e le disponibilità dei docenti. È ipotizzabile iniziare l'attività con l'a.a. 2018/19.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:
accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

A livello di Scuola di Economia e Management l'orientamento in ingresso è attuato in stretta collaborazione con gli istituti dell'istruzione secondaria superiore al fine di favorire una scelta soddisfacente del corso di studi. Il CdS ha potenziato il proprio sito web. Annualmente il CdS organizza una giornata di orientamento e saluto alle matricole. Lo scorso 22 settembre 2017 i professori del CdS, assieme ai tutor e ai rappresentanti degli studenti, hanno presentato l'offerta formativa e i percorsi di studio alle matricole. La giornata ha anche previsto una seconda parte dedicata all'orientamento in itinere degli iscritti al 2° e 3° anno del CdS. L'orientamento in itinere aiuta gli studenti nelle scelte successive (piani di studio, trasferimenti, strategie di formazione), con l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e la durata media dei percorsi di studio. Dall'a.a. 2017/2018, per aiutare gli studenti nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera ed indirizzarli verso determinati sbocchi lavorativi o per rafforzare la loro preparazione in vista del proseguimento in cicli di studi successivi, sono stati preparati alcuni percorsi indicativi (non da considerarsi curricula, ma solo esami consigliati). Una procedura che affronta complessivamente le modalità per l'attivazione di stage o periodi di tirocinio all'estero è stata definita dalla Commissione Tirocini. Sono periodicamente organizzate lecture di docenti stranieri sui temi di interesse del CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

A livello di Ateneo è istituito un Ufficio di orientamento con funzioni di organizzazione degli eventi di ateneo <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2695.html> e coordinate, a livello centrale, dal Delegato del Rettore all'Orientamento. A livello periferico per ogni Scuola sono presenti uno o più delegati per l'orientamento che, coadiuvati dal personale amministrativo afferente alla Scuola. La Scuola di Economia e Management per l'orientamento in ingresso opera in stretta collaborazione con gli istituti dell'istruzione secondaria superiore al fine di favorire una scelta soddisfacente del corso di studi. Le attività di orientamento in ingresso della Scuola sono calendarizzate e realizzate. Per lo svolgimento delle sue attività la Scuola si avvale di tutor junior selezionati con apposito bando di Ateneo. Grazie al loro supporto viene predisposto il materiale informativo da parte dell'ufficio Orientamento (brochure, depliant dei Corsi di Laurea, delle attività della Scuola, etc.).

Il CdS ritiene che le informazioni sulla propria offerta formativa, anche in relazione a ipotesi di piani di studio (percorsi) immediatamente approvabili, sia ampiamente disponibile, corretta, esaustiva e chiara, sia per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi che per quanto concerne il calendario delle attività.

Il sito del CdS viene mantenuto aggiornato con continuità e offre con sufficiente chiarezza le informazioni necessarie agli studenti, come ampiamente riportato al punto D della presente relazione. La presenza sul sito web del booklet descrittivo del CdS (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/4_seci_esec_web.pdf) e di una presentazione con informazioni utili (http://www.seci-gc.unifi.it/upload/sub/seci_pdf.pdf), unitamente alle informazioni implementate in tutte le sezioni, risulta essere di aiuto agli studenti, soprattutto in fase di ingresso. Le attività di orientamento appaiono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e nel complesso si ritiene possano favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.



Annualmente il CdS organizza una giornata di orientamento e saluto alle matricole. Lo scorso 22 settembre 2017 i professori del CdS, assieme ai tutor e ai rappresentanti degli studenti, hanno presentato l'offerta formativa e i percorsi di studio alle matricole. La giornata ha anche previsto una seconda parte dedicata all'orientamento in itinere degli iscritti al 2° e 3° anno del CdS.

Il servizio "Orientamento al lavoro e Job Placement" (OJP) di Ateneo promuove, sostiene, armonizza e potenzia i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse da OJP - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI). Per l'organizzazione del servizio, le iniziative e le attività svolte il CdS fa riferimento a quanto riportato in <http://www.unifi.it/vp-7470-orientamento-al-lavoro-e-job-placement.html>. Per quanto attiene l'indagine sui laureati si considerano anche le informazioni del Servizio AlmaLaurea come di seguito specificato. Il CdS mantiene, inoltre, contatti diretti con il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi, parti interessate coinvolte nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Molto importante è l'attività dei tutor del CdS che operano a supporto delle diverse Commissioni di lavoro. Tra le attività dei tutor si segnala quella relativa al supporto alla preparazione degli esami. In particolare sono state attivate sessioni di sostegno alla preparazione degli esami di Statistica e Matematica. Complessivamente, tra le attività svolte dai tutor, che hanno contribuito in questo anno accademico a migliorare l'ambiente di studio per gli studenti si può segnalare: attività di sportello per matricole e studenti; ricerca dati e realizzazione di database delle sedi Erasmus; ricerca dati e realizzazione di database di potenziali aziende per futuri tirocini; supporto nella definizione dell'orario delle lezioni; realizzazione di pagina Facebook e relativa mailing list per le matricole, supporto nella gestione, aggiornamento e creazione di nuovo materiale multimediale per il sito internet del CdS. L'attività di informazione via web è stata rafforzata. Sono stati prodotti e diffusi sul sito brevi video con i docenti che spiegano gli obiettivi formativi e di apprendimento del proprio insegnamento. Revisione complessiva e aggiornamento dei contenuti del sito web e potenziata l'attività su Facebook (pagina TutorSeci).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS non prevede il numero chiuso. È richiesta un'adeguata preparazione iniziale: per ogni percorso vengono definite le conoscenze che si ritiene lo studente debba necessariamente possedere per immatricolarsi e per seguire proficuamente il corso di studio. La verifica avviene con il la [prova di verifica delle conoscenze di ingresso \(test di autovalutazione\)](#) obbligatoria, ma non vincolante ai fini dell'immatricolazione. A seguito di questa prova possono essere indicati obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

L'orientamento in itinere aiuta gli studenti nelle scelte successive (piani di studio, trasferimenti, strategie di formazione), con l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e la durata media dei percorsi di studio. Favorisce un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso: allo scopo di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e aumentare il numero di crediti conseguiti nel passaggio dal 1° al 2° anno.

L'orientamento in itinere è finalizzato a favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso, in particolare, le attività di assistenza da parte dei Referenti piano di studi nella compilazione dei piani individuali; l'assistenza a studenti in difficoltà nella preparazione soprattutto dell'esame di matematica del primo anno grazie ai tutor del CdS secondo questo [calendario](#). Le attività di tutorato matematico hanno registrato un buon grado di gradimento da parte degli studenti.



Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Dall'a.a. 2017/2018, per aiutare gli studenti nella scelta degli esami a scelta multipla o a scelta libera ed indirizzarli verso determinati sbocchi lavorativi o per rafforzare la loro preparazione in vista del proseguimento in cicli di studi successivi, sono stati preparati alcuni percorsi indicativi (non da considerarsi curricula, ma solo esami consigliati). In particolare: Cooperazione Internazionale; Sviluppo Economico; Trasformazione Conflitti; Sostenibilità e territorio. Con la definizione di questi percorsi di piano di studi, immediatamente approvabili, disponibili a questo [link](#), il CdS ha da una parte contribuito a rafforzare la coerenza sulle prospettive occupazionali dichiarate; dall'altra si mantiene un'ampia scelta di insegnamenti e di laboratori che possono contribuire a rafforzare le competenze in uscita dello studente secondo le proprie inclinazioni. Va ricordato che sempre dall'a.a. 2017/2018 quattro insegnamenti sono impartiti in lingua inglese. Negli ultimi anni è stata implementata l'offerta formativa dei laboratori fino a creare dei percorsi professionalizzanti molto validi per la scelta di un futuro lavorativo o per il proseguimento in una Magistrale.

Gli insegnamenti che implementano modalità di apprendimento interattive e/o alternative alla sola lezione frontale offrono molte opportunità agli studenti di confrontarsi e cooperare su diverse tematiche con i metodi più differenti. In un corso dove l'elemento della cooperazione tra attori è centrale, l'interattività di certi insegnamenti contribuisce a creare un clima di aiuto reciproco fondamentale anche per capire lo spirito del SECI.

Internazionalizzazione della didattica

Considerate le specificità e gli obiettivi formativi del CdS, la mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus) è consigliata e supportata. Una procedura che affronta complessivamente le modalità per l'attivazione di stage o periodi di tirocinio all'estero è stata definita dalla Commissione Tirocini. Una lista dei tirocini disponibili per gli studenti del CdS viene pubblicata e mantenuta aggiornata a questo [link](#). In riferimento alla possibilità di effettuare tirocini all'estero nel settore del volontariato, è stata predisposta una specifica procedura. Si riconoscono inoltre CFU a studenti che partecipano a convention o summer school su temi attinenti a quelli del CdS.

Sono periodicamente organizzate lecture di docenti stranieri sui temi di interesse del CdS. Tra queste: Convegno sulle migrazioni del 25-26 settembre 2017 ([link](#)); open lecture su Inequality, Redistribution and Conflict con Jose Cuesta del 24 novembre 2017 ([link](#)).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per ciascun insegnamento sono indicate le modalità di svolgimento e di verifica dell'apprendimento ([link](#)). Il gruppo di riesame, con la collaborazione dei tutor del CdS, svolge un controllo dei syllabus dei corsi nelle rispettive pagine web e in caso di compilazione carente il presidente del CdS provvede a informare il relativo docente a intervenire per migliorare la propria pagina. Dall'ultimo controllo, risulta che i docenti del CdS hanno provveduto a completare le proprie pagine personali (presenza dei CV, indicazioni sugli orari di ricevimento, completezza delle informazioni su programmi di insegnamento, modalità di esame ed appelli, riferimenti bibliografici). In particolare la valutazione media degli studenti sull'adeguatezza del materiale didattico è 7,72, in aumento rispetto agli anni passati e superiore alla media di Scuola. La modalità di svolgimento della prova finale è chiaramente descritta a questo [link](#).

Punti di Forza

- 1) La presenza sul sito web del booklet descrittivo del CdS e di una presentazione con informazioni utili unitamente alle informazioni implementate in tutte le sezioni, risulta essere di aiuto agli studenti, soprattutto in fase di ingresso.
- 2) Attività di informazione: sono state attivate delle commissioni di lavoro tematiche composte da docenti del CdS, coinvolgendo su argomenti specifici anche i rappresentanti degli studenti e i tutor.
- 3) Attività di informazione via web e potenziata l'attività su Facebook (pagina TutorSeci).



- 4) Importanza di effettuare ogni anno momenti di orientamento agli studenti per il piano di studi, i percorsi interni e futuri da poter percorrere, tirocini ed opportunità in generale.

Aree di miglioramento/ proposte

- 1) Il CdS ritiene l'attività di tutoraggio significativa e, se ulteriormente potenziata in termini di numeri di tutor, potrà ulteriormente migliorare le attività di orientamento in entrata e soprattutto quelle in itinere, contribuendo di conseguenza positivamente ad un incremento della regolarità.

Considerato il forte carattere identitario che contraddistingue gli studenti SECI potrebbe essere ipotizzabile la realizzazione di un evento aggregativo che metta insieme studenti e laureati.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Ottimizzazione attività dei tutor

Azioni da intraprendere: Il primo gruppo di tutor ha dovuto far fronte a una serie di adempimenti (aggiornamento banche dati, implementazione sito). Si ritiene fondamentale che prossimamente i tutori siano sempre più utilizzati per il tutoraggio su didattica e preparazione esami.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sul fronte del supplemento alla didattica (es. matematica) l'attività è immediatamente implementabile.

Obiettivo n. 2: Monitoraggio carriere studenti

Azioni da intraprendere: Se per monitorare la carriera degli studenti frequentanti possono essere previsti metodi quali la somministrazione di questionari o l'impegno dei tutor, è importante aprire un fronte anche relativo ai studenti che si sono allontanati e/o risultano fuori corsi. Per questi studenti una proposta potrebbe essere un monitoraggio peer to peer affinché tutor e rappresentanti provino a intercettarli ed a riallacciare le comunicazioni. Spesso questi studenti sono recuperabili con poco supporto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente verificherà la disponibilità dei tutor e dei rappresentanti. È ipotizzabile effettuare una prima attività di ricerca entro la fine del 2018.

Obiettivo n. 3: Creazione di una pagina LinkedIn

Azioni da intraprendere: Accanto alla pagina Facebook (gestita dai tutor) si ipotizza di creare una pagina ufficiale del CdS su LinkedIn per creare reti con gli studenti e i laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Presidente, insieme ai tutor, provvederà alla creazione entro l'inizio del nuovo anno accademico.



3 – RISORSE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: **accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il corpo docente del CdS risulta essere tuttora adeguato per numerosità e qualificazione. Negli ultimi anni è stata implementata l'offerta formativa dei laboratori fino a creare dei percorsi professionalizzanti molto validi per la scelta di un futuro lavorativo o per il proseguimento in una Magistrale. I processi principali della gestione del CdS hanno previsto la definizione di ruoli e responsabilità. La funzionalità del CdS è garantita dal lavoro di apposite commissioni e le responsabilità sono adeguatamente identificate. Il CdS ha nell'ultimo anno implementato l'uso del proprio sito web con lo scopo di aumentare l'informazione verso gli studenti. Le infrastrutture a disposizione del CdS all'interno del Polo di Novoli sono nel complesso funzionali al soddisfacimento degli obiettivi formativi.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente del CdS risulta essere adeguato per numerosità e qualificazione. Alla componente di personale strutturato di Ateneo si aggiungono, in particolare per i laboratori a carattere fortemente professionalizzante, docenti esterni provenienti dal mondo del lavoro e della cooperazione. I CFU a contratto sono 46 in genere a copertura parziale, svolti fra l'altro in codocenza fra personale strutturato e contrattisti. Ulteriori 12 CFU a contratto si hanno negli esami di Lingue. Il CdS è dotato di personale docente relativamente stabile nel tempo; risulta adeguata la corrispondenza tra curriculum vitae (background, pubblicazioni, interessi di ricerca) dei docenti e contenuti degli insegnamenti da questi erogati. Anche il rapporto studenti/docenti risulta adeguato. Le valutazioni degli studenti sul corpo docente del CdS (domande D10-D14 del questionario Valmon) hanno tutte voti medi superiori a 8, denotando un'alta qualità percepita in media. Il gruppo di riesame, con la collaborazione dei tutor del CdS, svolge un controllo dei syllabus dei corsi nelle rispettive pagine web e in caso di compilazione carente il presidente del CdS provvede a informare il relativo docente a intervenire per migliorare la propria pagina. Dall'ultimo controllo, risulta che i docenti del CdS hanno provveduto a completare le proprie pagine personali (presenza dei CV, indicazioni sugli orari di ricevimento, completezza delle informazioni su programmi di insegnamento, modalità di esame ed appelli, riferimenti bibliografici). In particolare la valutazione media degli studenti sull'adeguatezza del materiale didattico è 7,72, in aumento rispetto agli anni passati e superiore alla media di Scuola. I programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono raggiungibili attraverso il sito della Scuola e del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami e visibili attraverso il sito di Ateneo. L'orario delle lezioni è pubblicato sul sito della Scuola ([link](#)). La presenza dei curriculum e orari di ricevimento dei docenti viene periodicamente monitorata dal CdSM. In definitiva le informazioni relative a docenti, insegnamenti, appelli, orario delle lezioni sono trasparenti, complete e fruibili.

I processi principali della gestione del CdS hanno previsto la definizione di ruoli e responsabilità. La funzionalità del CdS è garantita dal lavoro di apposite commissioni e le responsabilità sono adeguatamente identificate ([link](#)). All'inizio di ogni anno accademico sono nominati o riconfermati i delegati e le commissioni interne al CdS che si occupano di orientamento e accoglienza, piani di studio, qualità, internazionalizzazione (delegato per studenti Erasmus), orario delle lezioni, calendario tesi. I rapporti e la coordinazione con CLA (Centro Linguistico di Ateneo) sono stati implementati grazie alla nomina di un docente del CdS quale referente per le lingue straniere.



Il CdS ha nell'ultimo anno implementato l'uso del proprio sito web con lo scopo di aumentare l'informazione verso gli studenti. In particolare nella sezione tirocini è possibile trovare una lista di organizzazioni convenzionate che offrono possibilità coerenti con il percorso di studi e la procedura per l'attivazione del tirocinio stesso. Piuttosto innovativa è stata la realizzazione e diffusione sul sito di brevi video con i docenti che spiegano gli obiettivi formativi e di apprendimento del proprio insegnamento.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le infrastrutture a disposizione del CdS all'interno del Polo di Novoli sono funzionali. Le risposte degli studenti alle domande del questionario di valutazione relative alle infrastrutture assegnano un voto medio 7,96. Con l'inserimento di due insegnamenti del settore SECS-P/13 (Scienze Merceologiche) per gli studenti è possibile utilizzare (sotto la guida dei docenti) gli spazi del laboratorio di Merceologia e Qualità delle Risorse (posto al terzo piano dell'edificio D15 del Polo di Novoli) che conta 20 postazioni per applicazioni pratiche e sperimentali di controllo qualità e caratterizzazione di produzioni agroalimentari.

Punti di Forza

- 1) Attivazione delle commissioni di lavoro tematiche composte da docenti del CdS, coinvolgendo su argomenti specifici anche i rappresentanti degli studenti e i tutor.
- 2) Implementata l'offerta formativa dei laboratori fino a creare dei percorsi professionalizzanti molto validi per la scelta di un futuro lavorativo o per il proseguimento in una Magistrale.
- 3) Attività di informazione via web tramite video con i docenti che spiegano gli obiettivi formativi e di apprendimento del proprio insegnamento.
- 4) Revisione complessiva e aggiornamento dei contenuti del sito web e potenziata l'attività su Facebook (pagina TutorSeci).

Aree di miglioramento/ proposte

Il CdS ritiene l'attività di tutoraggio significativa e, se ulteriormente potenziata in termini di numeri di tutor, potrà ulteriormente migliorare le attività di orientamento in entrata e soprattutto quelle in itinere, contribuendo di conseguenza positivamente ad un incremento della regolarità.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Richiesta aula attrezzata per lavori di gruppo

Azioni da intraprendere: Il CdS continua a chiedere alla Scuola, compatibilmente con la disponibilità degli spazi, di attrezzare un'aula con sedie e banchi mobili per attività di team work.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Compatibilmente con la disponibilità degli spazi.



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è:

accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Gruppo di Riesame del CdS è ripartito dal Riesame ciclico 2106 con particolare riferimento alle azioni di miglioramento proposte al fine di risolvere le criticità evidenziate. La partecipazione della componente studentesca alle attività di riesame dei CdS risulta buona e la maggioranza delle azioni di miglioramento proposte nel Riesame ciclico sono state attuate.

Dal prossimo a.a. entrerà in vigore il nuovo il Regolamento del CdS. Sono stati infatti introdotti nuovi insegnamenti che andranno a soddisfare nuove esigenze e di riordino in base ai settori disciplinari.

L'Ateneo e la Scuola di Economia e Management con l'adesione a Valmon, l'Ufficio Statistico di Ateneo che analizzati i dati relativi alle carriere, l'adesione al consorzio Almalaurea, la costituzione del Career Lab, la predisposizione di questionari relativi ai tirocini curriculari, supporta in modo adeguato il sistema di gestione della qualità del CdS.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS conduce in maniera regolare e sistematica un'analisi dei questionari di valutazione degli studenti. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdS per la discussione e la definizione di eventuali azioni da intraprendere. In particolare, gli esiti della valutazione effettuata dagli studenti mettono in risalto che il CdS, considerando il complesso dei 18 quesiti posti, è lievemente migliorato (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16). Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica si riscontra un andamento complessivo di CdS in linea con quello della Scuola. Riguardo agli aspetti organizzativi (domande D1-D3) il CdS migliora in soddisfazione sull'orario delle lezioni, anche frutto delle attività della Commissione Orario che vede il coinvolgimento di tutor e di rappresentanti degli studenti e dove si opera cercando di evitare sovrapposizioni di orario. In particolare nell'a.a. 16/17 ogni insegnamento è stato inserito in orario per un massimo di 2 ore giornaliere, lasciando solo ai laboratori la possibilità di inserimento fino ad un massimo di 4 ore giornaliere. Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ottiene una valutazione media di 7,72 (7,76 anno precedente, 7,74 media della Scuola). Gli esiti delle risposte relative all'organizzazione dell'insegnamento (D4-D9) restano sostanzialmente invariati: 7,45 è la media delle valutazioni sull'appropriatezza delle conoscenze preliminari necessarie per affrontare gli argomenti trattati; 7,84 quanto agli argomenti trattati integrino conoscenze pregresse; 7,49 il carico di studio proporzionato al numero di CFU. In questi casi i valori sono di poco inferiori ai valori della media della Scuola. Sulle modalità di esame definite in modo chiaro si ottiene il 7,77 (invariato anno precedente, 7,94 media della Scuola). In merito ai docenti (D10-D14), la motivazione dell'interesse verso la disciplina è in media del 8,23 rispetto all'8,13 dell'anno precedente e sopra la media della Scuola (8,21). A fronte di ciò si evidenzia un dato più alto sulla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (8,22 rispetto al 8,13 dell'anno precedente. 8,13 Scuola). Migliora la soddisfazione (7,96) nei confronti dell'adeguatezza delle aule (D15) che supera il risultato medio della Scuola e decisamente quello medio dell'Ateneo. Stesso andamento per le aule per lezioni integrative (D16). I dati aggregati sull'interesse verso l'insegnamento e sulla soddisfazione complessiva (D17-D18) sono in crescita e superiori sia confrontati con quelli della Scuola che con quelli di Ateneo: interesse 8,09 contro 8,08 anno precedente e 8,07 Scuola; soddisfazione 7,86 contro 7,85 anno precedente e 7,82 Scuola. Scendendo nel dettaglio degli insegnamenti, gli esiti mettono tuttavia in evidenza variabilità specifiche che all'occorrenza vengono discusse con i docenti interessati.



Nonostante gli esiti eccellenti della valutazione della didattica in ogni sezione (Sez1: Organizzazione Corso di Studi; Sez2: Organizzazione insegnamento; Sez3 Docente; Sez4: Aule ed attrezzature; Sez5: Soddisfazione), il confronto con i rappresentanti degli studenti del CdS in accordo anche con quanto emerso in CPDS, ha rilevato alcuni punti in cui la performance del CdS poteva essere migliorata, in particolare gli studenti osservano che l'inserimento della valutazione obbligatoria subito prima della prenotazione all'esame può creare un fenomeno per il quale le votazioni vengono attribuite senza troppa riflessione, per la fretta di iscriversi all'appello. Si potrebbe ipotizzare di prevedere l'effettuazione della valutazione prima della registrazione del voto, a esame già sostenuto.

Per il prossimo a.a. è stato modificato il Regolamento del CdS. Sono stati infatti introdotti nuovi insegnamenti che andranno a soddisfare nuove esigenze e di riordino in base ai settori disciplinari. In particolare c'è anche un riordino per gli insegnamenti del settore giuridico e della geografia economica. Si tiene anche conto del pensionamento di alcuni docenti e la loro sostituzione. Le modifiche apportate mantengono il primo anno bilanciato. Si amplia il numero di insegnamenti all'interno dei blocchi a scelta multipla per i corsi affini e caratterizzanti. Gli insegnamenti che vengono impartiti in lingua inglese sono inseriti con il nome in inglese nel Regolamento.

L'Ateneo con l'adesione a Valmon, l'Ufficio Statistico di Ateneo che analizzati i dati relativi alle carriere, l'adesione al consorzio Almalaurea, la costituzione del Career Lab, la predisposizione di questionari relativi ai tirocini curriculari, supporta in modo adeguato il sistema di gestione della qualità.

Punti di Forza

- 1) Esiti della valutazione effettuata dagli studenti in lieve miglioramento (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16).
- 2) Buona partecipazione dei rappresentanti degli studenti nell'attività di monitoraggio e gestione qualità del CdS.

Aree di miglioramento/ proposte

- 1) I rappresentanti degli studenti suggeriscono di ipotizzare un ulteriore percorso (piano di studi immediatamente attivabile) maggiormente orientato ad un proseguimento degli studi nelle Scienze Sociali.
- 2) Proposta dei rappresentanti degli studenti: prevedere l'effettuazione della valutazione prima della registrazione del voto, a esame già sostenuto e non in fase di iscrizione all'esame.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Riguardo alla proposta di inserimento della valutazione della didattica ex post il superamento dell'esame e al momento dell'accettazione del voto, il CdS non ha la possibilità di intervenire in una procedura adottata a livello di Ateneo.



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Gruppo di Riesame del CdS ha analizzato la serie di indicatori calcolati tramite i dati sugli studenti desunti principalmente dall'Anagrafe Nazionale Studenti e da indicatori da essi derivati, predisposti direttamente da ANVUR e messi a disposizione del CdS. In particolare:

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il corso SECI viene confrontato con gli altri corsi L37 italiani (7) e del Centro Italia (3).

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.: il dato è temporale, con oscillazioni nei tre anni considerati e sostanzialmente in linea con quello registrato a livello nazionale e di area geografica. Si tratta di valori che non superano mai il 50%, ad eccezione del dato nazionale per l'anno 2015 (51.6%).

iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso*: in questo caso si registra un trend positivo con un miglioramento negli anni 2013-14-15, rispettivamente con i valori del 53.1, 58.6 e 61.1%, largamente superiori sia a quelli di area geografica che a livello nazionale (rispettivamente 38.6 e 49.8% nel 2015).

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni: il dato è piuttosto stabile nei tre anni considerati (26.8-26.0%) e leggermente più basso rispetto ai valori medi su area geografica e nazionale.

iC04 - ND

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*: il dato è abbastanza stabile (11.4-13.5), sempre maggiore del valore registrato su area geografica e leggermente inferiore a quello su scala nazionale.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento: si passa dal 100% degli 2013-14 al 88.9% del 2015, registrando quindi un allineamento con i valori medi di area geografica (77.8%) e nazionale (84.7%) per lo stesso anno.



iC09 – ND

Sintesi Gruppo A: Si registra una buona performance del corso di studio, con valori quasi sempre in linea con i dati nazionali e del centro Italia e talvolta superiori, in particolare per la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso (iC02).

GRUPPO B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*: il valore di questo indicatore risulta non crescere molto nei tre anni considerati, variando nel range 13.2-18.1‰, inferiore al trend di tale indicatore nei tre anni considerati registrato sia per area geografica (10.0-52.9‰), sia su scala nazionale (18.4-30.5‰).

iC11 -Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*: in questo caso il dato, pur registrando un lieve decremento, passando dal 294.1‰ degli anni 2013-14 al 227.3‰ del 2015, è in linea con il dato nazionale (227.6‰) e molto superiore a quello di area geografica (117.6‰) per il 2015.

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*: per questo dato si ha un andamento temporale che sembra essere opposto ai valori medi su area nazionale nel triennio considerato. Per il 2015 si registra un valore di 52.1‰, superiore al dato nazionale (41.8‰) ma più basso della media su area geografica per lo stesso anno (66.2‰).

Sintesi Gruppo B: Gli indicatori di internazionalizzazione mostrano margini di miglioramento, soprattutto per l'attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti dall'estero. La percentuale di CFU conseguiti all'estero è bassa rispetto ai CFU conseguiti dagli studenti regolari entro la durata normale del corso, tuttavia, la percentuale di studenti che acquisisce 12 CFU all'estero è maggiore di quella degli altri atenei della stessa classe di laurea dell'Italia centrale ed in linea col dato nazionale.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**: il valore di questo indicatore ha un andamento temporale, ma sostanzialmente risulta in decremento per l'anno 2015 rispetto agli anni precedenti, inoltre il suo valore (46.1%) è di poco inferiore alla media su area geografica (48.1%) e più basso del dato nazionale(58.5%) per lo stesso anno.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**: questo indicatore registra dei valori piuttosto alti e, nonostante un trend lievemente discendente nel triennio considerato, con la media del 75.3% del 2015 è superiore sia al dato medio di area geografica (73.3%) che nazionale (73.0%).

iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**: anche in questo caso, nonostante un trend in leggera decrescita, come per iC14, le medie di ciascuno dei tre anni sono sempre superiori a quelle di area geografica e nazionale (rispettivamente, 64.7%, 59.0% e 62.1% per l'anno 2015).

iC15BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **: stesse considerazioni dell'indicatore iC15.

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**: per questo indicatore si registra un trend temporale, in forte crescita negli anni 2013-14, dove passa dal 30.9 al 40.8% ed in forte decrescita per l'anno 2015, con il valore di 22.4%. Questo è sicuramente un punto da monitorare e migliorare, perché il dato è inferiore a quello di area geografica (31.4%, anno 2015) e nazionale (44.3%, anno 2015).



iC16BIS - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **: stesse considerazioni dell'indicatore iC16.

iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio **: in questo caso il dato è sempre in linea se non superiore a quello di area geografica o nazionale, negli anni 2014 e 2015.

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: il dato è piuttosto stabile nell'arco temporale considerato e sempre in linea con le medie di area geografica e nazionale.

Sintesi Gruppo E: Nel complesso gli andamenti possono essere definiti buoni, con il principale segnale di criticità legato al numero di crediti acquisiti al primo anno e, quindi, anche nell'indicatore che descrive il numero di studenti che proseguono nel II anno, avendo acquisito almeno 40 CFU nel primo.

Per quanto riguarda gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, l'indicatore che riguarda la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) ha un valore molto alto nei tre anni (92.6-88.8-82.4%), anche se registra un trend leggermente negativo, rimanendo spesso superiore o in linea al dato nazionale e dell'Italia centrale. Anche in questo gruppo di indicatori, in particolare per iC22, appare chiaro come ci siano margini di miglioramento per implementare "la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso", il dato ha infatti un deciso trend in discesa, anche se per l'anno 2015 (21.3%) ha un valore superiore a quello di Atenei della stessa classe in Italia centrale (20.0%) ma è sotto la media nazionale (26.8%) negli ultimi due anni considerati, mentre nell'anno 2013 era decisamente superiore (33.3%).

Merita sottolineare che l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) si è abbassato molto nei tre anni considerati e con un valore di 28.9% per l'anno 2015 si colloca ben al di sotto dei valori medi su scala nazionale (42.3%) e di area geografica (43.1%) per lo stesso anno.

Consistenza e qualificazione del corpo docente

Gli esiti della valutazione della didattica effettuata dagli studenti mettono in risalto che il CdS, considerando il complesso dei 18 quesiti posti, è lievemente migliorato (dato dell'a.a. 2016/17) rispetto all'anno precedente (valutazione 2015/16). Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica si riscontra un andamento complessivo di CdS in linea con quello della Scuola. In merito ai docenti (D10-D14), la motivazione dell'interesse verso la disciplina è in media del 8,23 rispetto all'8,13 dell'anno precedente e sopra la media della Scuola (8,21). A fronte di ciò si evidenzia un dato più alto sulla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (8,22 rispetto al 8,13 dell'anno precedente. 8,13 Scuola). L'ultima discussione sui risultati della valutazione è avvenuta in sede di Consiglio di CdS del 14/11/2017. Il CdS documenta le eventuali azioni nei verbali delle sedute del Comitato per la didattica o del Consiglio di CdS.

Punti di Forza

- 1) La laureabilità degli studenti è un punto di forza del corso se confrontato su scala nazionale e di area (indicatore iC02).
- 2) Gli abbandoni (iC24) risultano di gran lunga inferiori al dato su scala nazionale e di area.

Aree di miglioramento/ proposte

- 1) Deve essere implementata l'internazionalizzazione (iC10)
- 2) È necessario rafforzare la produttività degli studenti al I anno di corso (iC01, iC13)



5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Riguardo all'incremento dell'attività di internazionalizzazione, pur considerando che possano esserci ulteriori margini di implementazione, il CdS ritiene di aver già risposto tramite la codifica della procedura che affronta complessivamente le modalità per l'attivazione di stage o periodi di tirocinio all'estero, anche nel settore del volontariato. Si ritiene di poterne analizzare l'efficacia in sede di prossimo riesame.

Obiettivo n. 1: Rafforzamento produttività degli studenti del I anno di corso

Azioni da intraprendere: Aumento dell'attività di tutoraggio per la preparazione degli esami in particolare quello di Matematica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attività immediatamente realizzabile da parte dei tutor SECI.